

Imbattuti
da undici giornate
i bianconeri
comandano da soli
la classifica

L'ASCOLI È SALITO SUL TRENO PER LA «A»

di Bruf



Inocciati con 4 reti all'attivo è il goleador bianconeri alla pari con Barbuti. Peppe Iachini, il promettente mediano dell'Ascoli, ha riconquistato l'azzurro della nazionale Under 21.

Undici risultati utili consecutivi: l'Ascoli si è avviato a stabilire un nuovo primato. Pareggiando per 1-1 a Trieste, la formazione bianconera ha mantenuto il primo posto in classifica rintuzzando la rincorsa delle antagoniste che incalzano da sotto. Boskov, alla vigilia della insidiosa trasferta, aveva dichiarato di puntare decisamente alla vittoria per allungare il passo. Vittoria non è stata ma il tecnico jugoslavo deve essersi accontentato lo stesso visto come si erano messe le cose in campo. Dopo 17 minuti la Triestina ha avuto la possibilità di battere un calcio di rigore ma Corti è stato bravissimo a respingere il tiro di De Falco. Poi è arrivato il gol di testa di Di Giovanni che ha spezzato l'incantesimo del gol per la sua squadra (la Triestina è tornata a rete dopo ben 425 minuti di astinenza). Chiuso il primo tempo in svantaggio, l'Ascoli ha saputo reagire bene alla ripre-

sa. Gli inserimenti di Dell'Oglio in difesa e Marchetti a centrocampo hanno migliorato il rendimento della squadra ed il pareggio è giunto puntuale. Barbuti, che non segnava da... Perugia (ricordate la stupenda tripletta nel derby in Umbria?) è stato il più veloce a giungere sul pallone non trattenuto da Bistazzoni e a metterla dentro. Il tiro era stato di Dell'Oglio, dal limite dell'area. Il pareggio conclusivo è stato, tutto sommato, risultato giusto.

E così l'Ascoli ha raggiunto quota 16 punti mantenendo una lunghezza di vantaggio sul Cesena, vittorioso a Vicenza, e sulla incredibile Sambenedettese di Vitali che ha battuto anche il Catania confermandosi al vertice, in piena zona promozione. È una classifica molto «corta» nel senso che la distanza tra il tetto e la coda, è assai ridotta. Il campionato di serie B riserva sempre delle sorprese e non

si hanno certezze: due partite che vanno bene possono proiettare una squadra molto in alto, viceversa, due partite andate male la fanno precipitare in fondo. Riteniamo che la graduatoria non si assesterà prima di febbraio-marzo: la lotta per la promozione, ed anche quella per evitare la retrocessione, si risolveranno a primavera. A quel tempo, chi non avrà più... benzina, ovvero energia da spendere, sarà spacciato. L'Ascoli dovrebbe risultare immune da crisi o logorii visto che possiede ben due squadre: con 24 giocatori a disposizione Boskov può contare su ricambi all'altezza del compito, senza temere infortuni, squalifiche o scadimenti di forma di questo o quello. Se ne è avuta riprova anche recentemente con Marchetti, Vincenzi e Dell'Oglio, uomini posti addirittura sul mercato (i primi due), poi riconfermati per mancanza di acquirenti e che adesso stanno giocan-